

Executive Summary

Dopo tre anni dall'avvio del nuovo sistema di risarcimento diretto introdotto nel ramo r.c. auto (1° febbraio 2007), i dati della statistica trimestrale, aggiornati al 31 dicembre 2009, consentono di effettuare un bilancio sufficientemente esteso circa gli andamenti degli indicatori tecnici (frequenza sinistri e importo liquidato medio dei pagamenti) per le principali tipologie di veicoli (autovetture, autocarri e motoveicoli).

Va evidenziato tuttavia che l'analisi dei trend di tali indicatori, rispetto ai valori registrati nel 2008, va fatta tenendo presente due aspetti importanti che possono alterare la coerenza del confronto:

- dal 1° gennaio 2009 è obbligatorio per tutte le imprese comprendere anche nella tipologia CARD i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi siano le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto. Nel 2008 tale inclusione era facoltativa;
- il progressivo rinnovo del parco circolante dei ciclomotori, dal momento che solo per quelli con targa nuova è possibile far rientrare i sinistri nel sistema di indennizzo diretto.

Queste differenze strutturali possono alterare il confronto degli indicatori tecnici, calcolati per le diverse tipologie di gestione dei sinistri, soprattutto per quanto riguarda gli importi medi dei sinistri liquidati per le singole tipologie di danno.

Nel terzo anno di funzionamento del nuovo sistema, **l'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'80,9%** del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli gestiti fuori convenzione). Questa percentuale risulta in crescita rispetto a quanto osservato nel 2008 (75,9%) sia per l'entrata in vigore dell'obbligatorietà di includere i sinistri avvenuti fra due assicurati della stessa compagnia, sia per il rinnovo del parco circolante dei ciclomotori. Nel 2007 la copertura del sistema CARD era ancora inferiore e pari a 73,7%.

La **frequenza dei sinistri accaduti** (escludendo i sinistri denunciati tardivamente) è in lieve crescita (+0,2%) passando dal 7,92% del 2008 al **7,94%** del 2009 (era 7,72% nel 2007). Dopo l'aumento già osservato nel 2008 (+2,6%) si conferma un ulteriore lieve incremento della sinistralità, particolarmente per i motocicli e per le autovetture ad uso privato; migliorano rispetto al 2008 gli altri settori rilevati.

Il **costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nell'anno** (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2009 a **€1.737** (€1.764 nel 2008; era invece €1.605 nel 2007); la contenuta diminuzione registrata nell'ultimo anno (-1,6%) potrebbe essere legata alla sia pur lieve riduzione della velocità di liquidazione che è passata dal 69,4% del 2008 al 68,9% del 2009. Ci è stato confermato che le compagnie hanno mediamente posto maggiore attenzione nel liquidare i sinistri, soprattutto quelli di costo più elevato, riducendo così il peso di questi ultimi rispetto al totale dei sinistri liquidati nell'anno, determinando di conseguenza una riduzione nel liquidato medio dell'anno.

DEFINIZIONI, NOTE METODOLOGICHE E ANALISI DEI DATI

Si forniscono di seguito i commenti sull'analisi dei principali risultati ottenuti nel 2009 (insieme a un confronto con quelli degli anni più recenti). Hanno aderito alla statistica associativa 41 imprese che rappresentano circa l'85% della raccolta premi del 2009. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a 33,5 milioni di assicurati e a oltre 2,6 milioni di sinistri accaduti.

Incidenza dei sinistri CARD. La possibilità di ricorrere all'indennizzo diretto è riconosciuta sotto specifiche condizioni: l'incidente deve aver coinvolto soltanto due veicoli entrambi identificati, regolarmente assicurati e immatricolati in Italia; se uno dei due veicoli (o entrambi) è un ciclomotore, deve essere targato secondo il nuovo regime di targatura in vigore dal luglio 2006. Non si può applicare

invece la procedura se uno dei due veicoli è una macchina agricola. Se oltre alle cose trasportate e al veicolo vengono riportati dei danni fisici, deve trattarsi di lesioni non gravi, cioè di danni alla persona con invalidità permanente non superiore al 9% nel caso del conducente non responsabile; per i terzi trasportati la procedura si applica, invece, anche per i danni fisici superiori al 9% di invalidità, a prescindere dal numero di veicoli coinvolti nell'incidente.

L'**80,9%** dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD: 4 sinistri su 5 di quelli accaduti e denunciati nel 2009 sono rientrati nella procedura; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di indennizzo diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al **20,0%** (Tavola 1). La somma delle due incidenze non è pari al 100%, in quanto uno stesso sinistro può causare più tipologie di danno che possono rientrare sia in convenzione CARD sia essere risarcite fuori convenzione (c.d. NO-CARD).

Si ricorda, peraltro, che il sistema CARD, nonostante tale elevata incidenza in termini di numero di sinistri gestiti, copre circa il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti r.c.auto. Questa apparente discrasia è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano particolarmente elevati.

La percentuale dei sinistri rientranti nella CARD è aumentata rispetto al valore di 75,9% del 2008 (e del 73,7% del 2007), per effetto sia dell'obbligatorietà per tutte le imprese nel comprendere i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi siano le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto, nella tipologia CARD, sia per il progressivo rinnovamento del parco circolante dei ciclomotori, dal momento che solo per quelli con targa nuova è possibile far rientrare i sinistri nel sistema di indennizzo diretto.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori.

Tavola 1 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD*

	ANNO 2009			ANNO 2008		ANNO 2007	
	% Veicoli Assicurati	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD
AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	70,3	85,2	15,7	80,9	19,9	79,6	21,6
MOTOVEICOLI	12,8	73,3	27,9	66,6	34,5	60,1	41,1
- di cui MOTOCICLI	8,2	83,1	18,1	79,7	21,5	78,4	23,0
- di cui CICLOMOTORI	4,6	43,1	58,0	31,4	69,7	16,5	84,2
AUTOCARRI	7,7	64,6	36,1	55,7	45,0	52,9	48,2
- di cui AUTOCARRI CON PESO < A 35 Q.L.	6,3	71,5	29,3	62,6	38,1	60,0	41,1
- di cui AUTOCARRI CON PESO > A 35 Q.L.	1,4	44,9	55,8	37,9	63,0	34,8	66,4
ALTRI SETTORI	9,2	58,5	43,0	57,8	44,2	35,0	65,7
TOTALE SETTORI	100,0	80,9	20,0	75,9	25,1	73,7	27,4

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

In particolare per le autovetture e i motocicli, che insieme costituiscono il 78,5% dei veicoli assicurati la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di indennizzo diretto è compresa tra l'83% e l'85%. Per i ciclomotori, invece, che costituiscono il 4,6% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che è rientrata in CARD è salita dal 31,4% del 2008 al 43,1% del 2009, per il progressivo rinnovo del parco circolante che ha comportato l'ingresso nel sistema dei mezzi con nuova targa.

Per gli autocarri, due terzi dei sinistri è rientrata in CARD, con una prevalenza assai più forte per quelli con peso inferiore a 35 quintali per i quali la percentuale è pari al 71,5%; gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali registrano un'incidenza più bassa, pari a circa il 45,0%.

Frequenza dei sinistri gestiti. Con l'introduzione del risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo r.c. auto è ottenuto come somma dei:

- sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e che sono relativi appunto ai sinistri subiti dai propri assicurati e che vengono liquidati dalla propria compagnia in qualità di impresa gestitaria;
- sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di r.c. auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi).

Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione; rapportando tali sinistri ai veicoli-anno, si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Tavola 2 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo*

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2009	7,18%	8,14%	7,12%	9,89%	3,28%	2,07%
Al II° Trimestre 2009	7,94%	8,75%	7,70%	11,00%	4,87%	2,81%
Al III° Trimestre 2009	7,84%	8,57%	7,64%	11,21%	5,45%	3,17%
Al IV° Trimestre 2009	7,94%	8,78%	7,58%	11,53%	5,48%	3,19%
per memoria: Al IV° trimestre 2008	7,92%	8,67%	8,00%	12,95%	5,40%	3,25%
per memoria: Al IV° trimestre 2007	7,72%	8,41%	8,97%	14,57%	5,10%	3,33%
Variazione % al IV Trimestre 2009/2008	0,2%	1,3%	-5,2%	-10,9%	1,4%	-1,7%

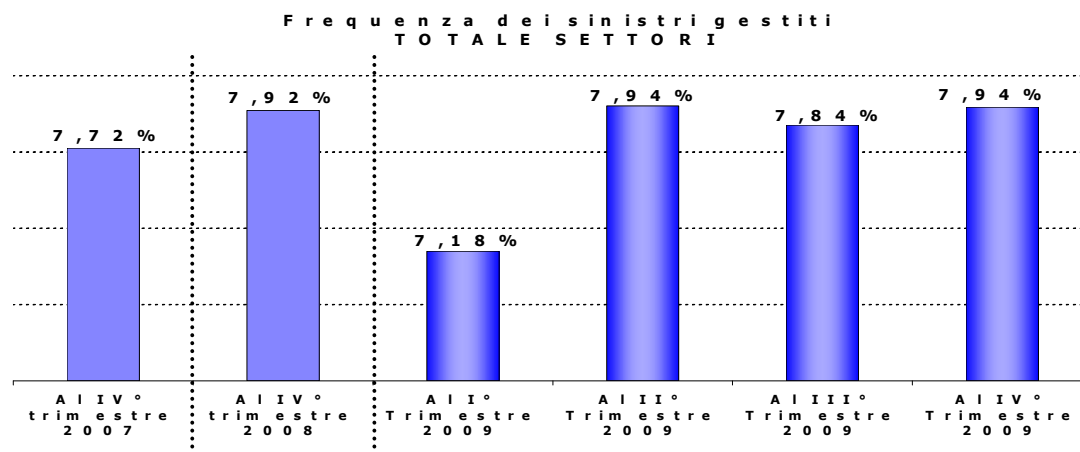
(*) Con l'esclusione dei sinistri tardivi, vale a dire dei sinistri accaduti nel 2009 ma denunciati successivamente. Tali sinistri rappresentano un ulteriore 10% -15% rispetto al numero percentuale indicato

Nel 2009, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 7,94% (era 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007) con una lieve crescita dello 0,2%. Dopo l'aumento già osservato nel 2008 (+2,6%) si conferma un ulteriore deterioramento della sinistralità soprattutto per i motocicli e per le autovetture ad uso privato, mentre migliorano rispetto al 2008 gli altri settori rilevati (Tavola 2).

Per i trimestri del 2009 va evidenziato tuttavia che l'analisi della sinistralità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita;

questo effetto “stagionale” deve essere considerato se si analizzano i trend nei vari trimestri. Un altro effetto della stagionalità è che il terzo trimestre (per effetto verosimilmente delle ferie estive) comporta generalmente un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistralità (particolarmente per alcuni settori).

Il settore degli autocarri è quello che registra il miglioramento della frequenza sinistri più marcato (-5,2% per quelli con peso inferiore a 35 quintali e -10,9% per quelli con peso superiore ai 35 quintali). Anche i ciclomotori presentano un andamento positivo per la frequenza sinistri, che diminuisce dell'1,7% (da 3,25% del 2008 a 3,19% del 2009). Per le altre tipologie di veicoli si registra invece un aumento: la frequenza dei sinistri gestiti per le autovetture passa dall'8,67% del 2008 all'8,78% nel 2009 con un aumento dell'1,3%. Della stessa entità anche l'aumento dei motocicli (+1,4%) la cui frequenza dei sinistri gestiti arriva a 5,48% nel 2009 (era 5,40% nel 2008).



Importo medio dei sinistri liquidati – generazione di accadimento corrente. Si ricorda che con l'introduzione dell'indennizzo diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

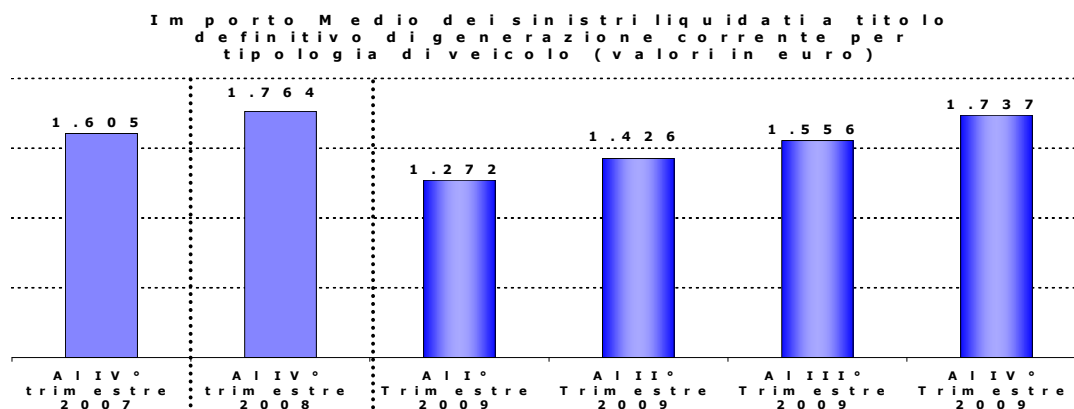
- sinistri causati a terzi che non rientrano in convenzione (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile; tra questi rientrano, in particolare, i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro;
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionaria) per conto dell'impresa debitrice; vi rientrano, in particolare, i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile. La compagnia gestionaria che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari ad un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Tavola 3 - Importo Medio dei sinistri liquidati a titolo definitivo di generazione corrente per tipologia di veicolo (valori in euro)

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2009	1.272	1.263	1.363	1.515	1.404	960
Al II° Trimestre 2009	1.426	1.414	1.506	1.691	1.640	1.131
Al III° Trimestre 2009	1.556	1.541	1.632	1.769	1.860	1.264
Al IV° Trimestre 2009	1.737	1.713	1.802	1.870	2.289	1.471
per memoria: Al IV° trimestre 2008	1.764	1.739	1.820	2.043	2.409	1.475
per memoria: Al IV° trimestre 2007*	1.605	1.580	1.663	1.847	2.182	1.236
Variazione % al IV Trimestre 2009/2008	-1,6%	-1,5%	-1,0%	-8,5%	-5,0%	-0,3%

I risultati dimostrano che:

- a livello di totale ramo e per il totale dei veicoli, **l'importo medio liquidato di generazione corrente** è passato da €1.605 nel 2007 a €1.764 nel 2008 e a **€1.737** nel 2009; dopo la crescita del 2008, nell'ultimo anno si è registrata una diminuzione dell'1,6%; la riduzione è spiegabile con il fatto che la velocità di liquidazione dei sinistri è diminuita di 1 punto percentuale. Le compagnie hanno posto maggiore attenzione nel liquidare i sinistri, soprattutto quelli di costo più elevato, riducendo così il peso di questi ultimi rispetto al totale dei sinistri liquidati nell'anno, determinando di conseguenza una riduzione nel liquidato medio dell'anno.
- la diminuzione si verifica per le tutte le tipologie di veicoli, con unica eccezione per il ciclomotori dove l'importo medio liquidato risulta sostanzialmente invariato.



Importo medio dei sinistri liquidati – generazione di accadimento precedenti. Sono stati rilevati tutti i sinistri accaduti nel 2007 (a partire dal 1° febbraio) e che sono stati liquidati nel corso del 2008 e del 2009, oltre a quelli accaduti nel 2008 e liquidati nel corso del 2009. Tali importi, detti di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Per tutti i settori si rileva un sostanziale incremento degli importi liquidati nel corso dei trimestri, dal momento che con il passare del tempo vengono definiti i sinistri con

danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici). Questa differenza non deve essere interpretata come una crescita del costo dei sinistri ma è dovuta essenzialmente al fatto che i sinistri liquidati nel 2009 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2008. È infatti naturale attendersi che l'importo medio liquidato dei sinistri tenda a incrementarsi negli anni con l'aggiungersi di altri anni di sviluppo e di altre generazioni di sinistri fino a raggiungere - a regime - un livello prossimo al costo ultimo di generazione. (Tavola 4).

Tavola 4 - Importo Medio dei sin. liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipologia di veicolo (valori in euro)

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2009	3.001	2.894	3.155	3.744	4.144	2.709
Al II° Trimestre 2009	3.589	3.436	3.706	4.017	5.193	3.465
Al III° Trimestre 2009	3.939	3.762	4.231	4.290	5.534	3.821
Al IV° Trimestre 2009	4.333	4.088	4.715	4.871	5.910	4.026
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2008</i>	3.520	3.355	3.662	3.822	5.085	3.120
Variazione % al IV Trimestre	23,1%	21,9%	28,7%	27,4%	16,2%	29,0%

Importo medio liquidato delle singole partite CARD. Con l'introduzione del risarcimento diretto, accanto al monitoraggio del costo medio del sinistro, è possibile monitorare anche le liquidazioni delle singole partite di danno rientranti nel sinistro stesso. I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che per tutti i settori, per quanto riguarda i sinistri di generazione corrente di accadimento, si registra una riduzione: l'importo medio liquidato per le partite CID, a livello totale, è diminuito dell'1,0%, mentre più netta la diminuzione per quello delle partite CTT pari a -6,1%. Tale andamento conferma l'ipotesi che le compagnie

hanno prestato maggiore attenzione nelle liquidazioni, soprattutto dei sinistri con danni fisici.

Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni precedenti di accadimento, si registra un aumento generalizzato per tutti i settori. Anche in questo caso occorre tener presente che l'importo medio liquidato dei sinistri tende a incrementarsi negli anni con l'aggiungersi di altri anni di sviluppo e di altre generazioni di sinistri fino a raggiungere - a regime - un livello prossimo al costo ultimo di generazione. (Tavola 5).

Tavola 5 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD (valori in euro)

	GENERAZIONE CORRENTE DI ACCADIMENTO						GENERAZIONI PRECEDENTI DI ACCADIMENTO					
	PARTITE CID			PARTITE CTT			PARTITE CID			PARTITE CTT		
	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %	Anno 2009	Anno 2008	Var. %
AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	1.444	1.455	-0,8%	2.292	2.452	-6,5%	2.254	1.981	13,8%	3.491	3.157	10,6%
MOTOVEICOLI	1.913	2.028	-5,7%	3.228	3.328	-3,0%	4.079	3.778	8,0%	6.024	5.850	3,0%
- di cui MOTOCICLI	1.993	2.106	-5,4%	3.301	3.391	-2,6%	4.253	3.912	8,7%	6.015	5.792	3,9%
- di cui CICLOMOTORI	1.446	1.482	-2,4%	2.765	2.912	-5,1%	2.942	2.567	14,6%	6.075	6.372	-4,7%
AUTOCARRI	1.498	1.502	-0,3%	2.278	2.450	-7,0%	2.094	1.912	9,5%	4.882	3.515	38,9%
- di cui AUTOCARRI PESO INF. A 35 Q.L.	1.461	1.459	0,1%	2.284	2.438	-6,3%	2.025	1.870	8,3%	4.963	3.555	39,6%
- di cui AUTOCARRI PESO SUP. A 35 Q.L.	1.694	1.717	-1,3%	2.207	2.624	-15,9%	2.363	2.059	14,8%	3.711	2.996	23,9%
TOTALE SETTORI	1.473	1.487	-0,9%	2.384	2.531	-5,8%	2.437	2.141	13,8%	3.842	3.420	12,3%

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il **68,9%** del totale dei sinistri gestiti. Tale percentuale è in diminuzione rispetto a quella del 2008, quando era pari al 69,4%. Tale decremento è spiegabile dal fatto che nel corso del 2009 le compagnie hanno posto maggiore attenzione nel liquidare i sinistri, soprattutto quelli di costo più elevato. Si era invece registrato un aumento tra il 2007 e il 2008 grazie al consolidarsi degli effetti positivi sulla liquidazione del nuovo sistema di indennizzo diretto.

È possibile effettuare un'analisi più dettagliata della velocità di liquidazione considerando le due diverse tipologie di sinistri gestiti dalle imprese, ovvero i sinistri **CARD** e quelli **NO-CARD**. Dalla statistica trimestrale si può stimare che il **73,2%** (era 73,8% nel 2008 e 71,1% nel 2007) dei sinistri **CARD** è stato pagato a titolo definitivo nell'anno di denuncia, mentre per quanto riguarda i sinistri **NO-CARD** la velocità di liquidazione è inferiore e pari al **48,4%** (era 53,7% nel 2008 e

55,4% nel 2007). (Tavola 6). Tale differenza è spiegata dal fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia **NO-CARD** rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione.

La diminuzione più netta registrata dalla velocità di liquidazione dei sinistri **NO-CARD** è dovuta principalmente al fatto che dal 1° gennaio 2009 è obbligatorio per tutte le imprese comprendere i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi siano le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto, nella tipologia **CARD**. La liquidazione di tali sinistri, che a tutti gli effetti avevano le caratteristiche dei sinistri **CARD** anche precedentemente al 2009, richiedevano tempi inferiori rispetto a quelli per cui non è possibile applicare la procedura di indennizzo diretto.

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

	ANNO 2009			ANNO 2008			ANNO 2007*		
	%Sinistri GESTITI	%Sinistri CARD	%Sinistri NO CARD	%Sinistri GESTITI	%Sinistri CARD	%Sinistri NO CARD	%Sinistri GESTITI	%Sinistri CARD	%Sinistri NO CARD
AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	70,1	74,6	41,9	70,8	75,4	49,1	68,5	72,5	50,3
MOTOVEICOLI	54,5	56,1	47,8	57,2	57,5	54,7	57,4	55,4	58,7
- di cui MOTOCICLI	52,1	56,2	29,7	54,2	57,9	37,5	52,5	56,1	36,9
- di cui CICLOMOTORI	61,8	55,6	65,2	65,3	54,7	69,1	69,3	47,4	72,9
AUTOCARRI	67,9	73,0	57,3	68,3	72,7	61,7	67,4	69,8	63,3
- di cui AUTOCARRI CON PESO < A 35 Q.LI	68,8	74,5	53,3	69,9	74,6	60,9	68,9	71,8	62,7
- di cui AUTOCARRI CON PESO > A 35 Q.LI	65,1	66,1	63,5	64,1	64,5	63,0	63,8	61,2	64,1
ALTRI SETTORI	72,3	74,3	67,1	69,1	70,5	64,1	69,5	66,6	70,2
TOTALE SETTORI	68,9	73,2	48,4	69,4	73,8	53,7	67,6	71,1	55,4

(*) I valori della velocità di liquidazione per il 2007 sono stati stimati per l'intera annualità sulla base dei risultati della statistica che includeva i sinistri di 11 mesi

RIQUADRO DI APPROFONDIMENTO

LA FREQUENZA SINISTRI A LIVELLO PROVINCIALE

Dopo anni di progressiva riduzione (in media, nel periodo di dieci anni dal 1997 al 2006, la diminuzione è stata del 26,2%), la frequenza sinistri è risultata in aumento a partire dal 2007, passando dall'8,47% del 2006 all'8,52% del 2007, all'8,57% del 2008 e attestandosi all'8,60% nel 2009*. L'aumento della frequenza è risultato particolarmente accentuato in alcune aree del paese, dove il valore dell'indicatore supera il 15%.

Sono 17 le province che presentano i valori della frequenza sinistri più elevati nel 2009 (oltre il 10%): di queste 14 sono dislocate al Sud. Dal 2007, fatta eccezione per poche province del Nord, aumenti della frequenza sinistri sono stati registrati in tutto il Centro-Sud dell'Italia.

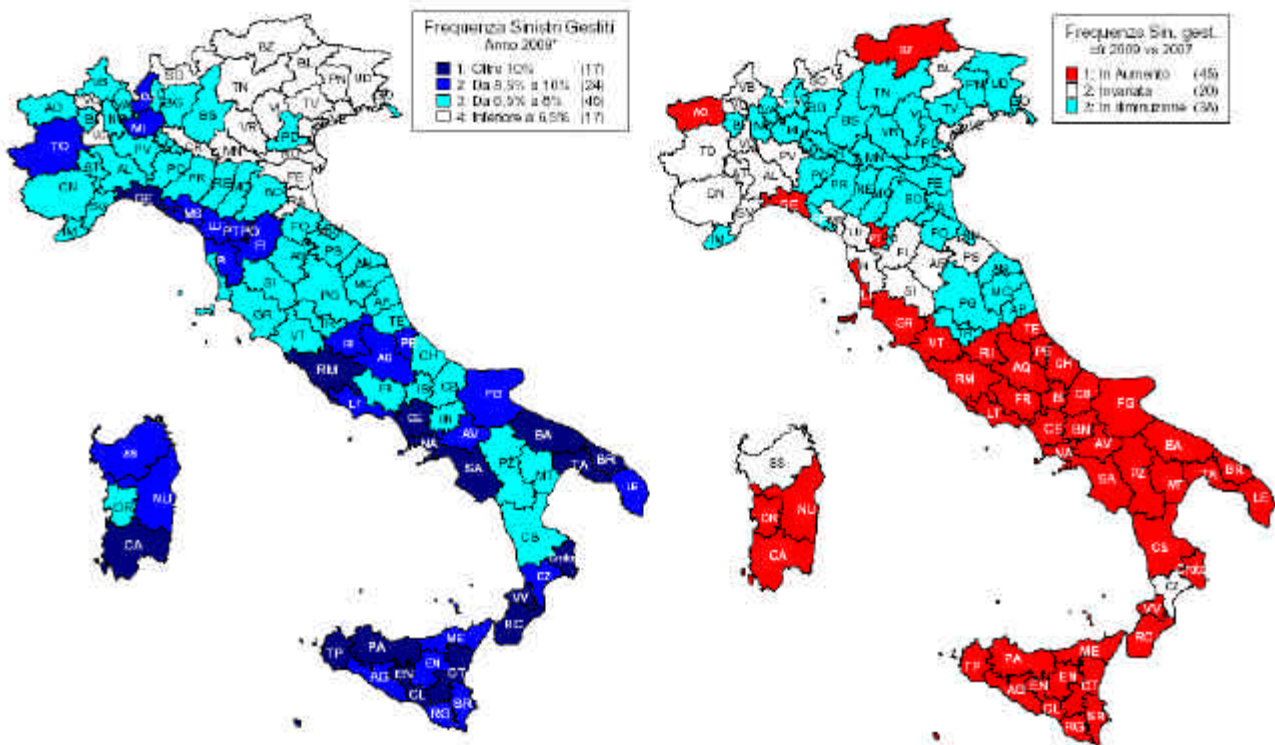
Napoli si conferma nel 2009 la città con la più alta frequenza sinistri (16,41%) con un aumento rispetto al 2007 di oltre il 40%. Con un valore di frequenza pari al 12,33% la seconda città più sinistrosa è risultata essere Prato che ha registrato tuttavia un lieve miglioramento dell'indicatore rispetto al 2007 (-2,3%).

Le città che hanno registrato dal 2007 gli incrementi maggiori di frequenza sinistri, oltre Napoli, sono state Caserta (+23,5%), Reggio Calabria (+17,9%) e Salerno (+17,1%).

Nel Nord-Est d'Italia essenzialmente si concentrano le province più virtuose dal punto di vista della sinistrosità. Rovigo si conferma la città con la più bassa frequenza sinistri (5,02%): dal 2007 ha anche registrato una diminuzione dell'indicatore del 6,4%. Anche Pordenone è una delle città meno sinistrose (nel 2009 la frequenza sinistri è stata pari a 5,05%) dove si è registrato anche uno dei miglioramenti più significativi (-16,8% rispetto al 2007). Se queste due città sono sempre state le più virtuose negli ultimi anni, Gorizia invece, grazie al notevole decremento di frequenza sinistri registrato nell'ultimo biennio (-17,3%), diventa una tra le città meno pericolose d'Italia (nel 2009 la frequenza è stata pari a 5,30%).

Oltre a quelle già citate, le altre città che hanno migliorato maggiormente la frequenza sinistri nel 2009, rispetto a due anni prima, sono state Rimini (-23,8%), Piacenza (-19,7%) e Novara (-15,5%).

Figura 1 – Frequenza dei sinistri gestiti a livello provinciale – Anno 2009



(*) La frequenza è comprensiva della stima dei sinistri "I.B.N.R.", ovvero dei sinistri accaduti ma non ancora denunciati alle imprese di assicurazione. Per tutte le province è stata considerata la stessa percentuale media stimata a livello totale pari al 10% dei sinistri accaduti e denunciati nell'anno.